

Fine Art Selection: Cambi porta l'Arte Antica a Milano

Mercoledì 21 maggio 2025

*Cambi Casa d'Aste
Via San Marco 22, Milano
www.cambiaste.com*

Sull'onda della crescente riscoperta dell'**Arte Antica**, per la prima volta **Cambi Casa d'Aste** porta nella sede di **Milano** una raffinata selezione di capolavori d'epoca, da sempre presentati nella storica sede di Genova. Con questa iniziativa, Cambi inaugura un nuovo percorso, affiancando alla consueta proposta di Arti Moderne e Luxury una prestigiosa selezione di opere antiche. Una scelta che intende creare nuove sinergie e valorizzare l'interesse crescente verso l'arte del passato, proponendo nella vibrante cornice milanese autentici racconti di bellezza e maestria senza tempo.

L'asta, che comprende oltre 100 lotti, offre un affascinante viaggio attraverso i secoli: **arredi, dipinti, sculture, ceramiche e oggetti d'arte**, selezionati con cura dal team di esperti dei diversi dipartimenti di Arte Antica, pronti a conquistare anche i collezionisti più esigenti.

Uno dei nuclei più significativi dell'appuntamento è rappresentato dalla **Collezione Podda**, proveniente da una storica raccolta lombarda. Giuseppe Podda, collezionista appassionato e instancabile esploratore della storia dell'arte, ha costruito negli anni una collezione che spazia dal Medioevo al Rinascimento, ampliandosi successivamente a epoche più tarde. Le opere scelte per l'asta sono esemplari di straordinaria qualità: dipinti, sculture e oggetti preziosi che testimoniano il suo occhio attento e il profondo amore per la storia e la bellezza.

Tra i lotti di questa collezione spicca il **Lotto 1**, un **importante bassorilievo medievale** raffigurante episodi tratti dalle **storie del patriarca biblico Giuseppe** e dei **Santi guerrieri**. Attribuito alla **scuola romanica dell'Italia meridionale**, il rilievo, databile al **XII-XIII secolo**, è realizzato in **marmo bianco**. L'opera si distingue per la forza narrativa e l'intensità espressiva tipiche dell'arte romanica, testimoniando un raro esempio di scultura sacra di epoca medievale.

Tra gli altri lotti di maggiore rilievo spicca il **Lotto 18**, un rarissimo gruppo scultoreo in legno raffigurante l'Annunciazione, attribuito a **Domenico di Niccolò, detto "dei cori"**. Opera senese della prima metà del XV secolo, il gruppo proviene da prestigiose collezioni storiche, tra cui quella dei fratelli Volterra di Firenze, ed è stato presentato alla Prima Mostra Nazionale Antiquaria di Palazzo Strozzi nel 1953. L'Annunciazione, per la sua eleganza e intensità espressiva, rappresenta una delle rare testimonianze della scultura gotica senese di transizione verso il Rinascimento.

Di straordinaria importanza è anche il **Lotto 117**, uno splendido **cassettone di Giuseppe Maggiolini**, databile al terzo quarto del XVIII secolo. Si tratta di un esemplare di rara bellezza e perizia tecnica, impreziosito da raffinati intarsi e applicazioni in bronzo dorato, coronato da un piano in marmo grigio maculato.

Tra i lotti che esprimono un'eccellenza particolare vi è anche il **Lotto 32**, un pregiato **presepe trapanese del XVIII secolo** già appartenuto alla Collezione Bulgari di Roma. Quest'opera, realizzata con materiali preziosi come corallo, argento e smalti colorati, rappresenta con scenografica teatralità il mistero della Natività.

La pittura antica è rappresentata da capolavori come l'**Adorazione dei pastori (Lotto 40)** di **Valerio Castello**, importante tela seicentesca che porta con sé uno studio critico a firma di Anna Orlando, e dal **Ritratto di Pellegrino del Ferro (Lotto 44)** eseguito da **Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto**, maestro del realismo lombardo del Settecento.

La sezione dedicata agli argenti antichi si distingue per pezzi di eccezionale rarità come il **cestino rococò londinese** del 1746 (**Lotto 88**), di **Paul de Lamerie**, maestro argentiere del XVIII secolo, e l'**importante calice eucaristico romano (Lotto 85)** opera di **Luigi Valadier**, massimo esponente dell'oreficeria italiana del Settecento.

Non mancano i capolavori della scultura rinascimentale, come l'**ancona raffigurante la Madonna con Bambino, San Luigi e San Giorgio (Lotto 21)** di **Santi Buglioni**, che testimonia la raffinata tradizione robbiana nella Firenze del XVI secolo.

Tra gli arredi spiccano l'**imponente monetiere napoletano** del XVII-XVIII secolo (**Lotto 45**) con decorazioni araldiche e sculture allegoriche in bronzo, e una **coppia di comò Luigi XV (Lotto 66)** con intarsi preziosi e raffinate applicazioni in bronzo dorato.

Segnaliamo inoltre il **Lotto 106**, un'importante **pendola da camino in bronzo dorato finemente cesellato**, di Louis Moinet (1768-1853) e Thomire et Cie, probabilmente Pierre-Philippe Thomire (1757-1843) proveniente da Parigi e datata prima metà XIX secolo. Con una cassa di forma architettonica decorata con motivi neoclassici e ricchi ornamenti, questo raffinato esemplare si inserisce pienamente nella tradizione orologiera francese della metà dell'Ottocento.

Il **Lotto 111** propone una **consolle romana Luigi XVI** della fine del XVIII secolo, in legno dorato con piano in scagliola. Il raffinato ripiano, di gusto archeologico, riproduce motivi tratti dalla mitologia classica e antichi vasi etruschi, ispirandosi alle celebri incisioni della **collezione di Sir William Hamilton**. Un'opera che esprime l'eleganza del neoclassicismo romano attraverso una decorazione ricca di simbologie e riferimenti storici.

L'asta avrà luogo in **modalità live e sarà accessibile sia dal vivo che online** per permettere di partecipare da tutto il mondo. È possibile consultare il catalogo completo delle opere sul sito web della casa d'aste, con immagini ad alta risoluzione e descrizioni dettagliate di ciascun lotto.

CONTATTI PER LA STAMPA

Lara Facco P&C

T. +39 02 36565133 | E. press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Alberto Fabbiano | M. +39 340 8797779 | E. alberto@larafacco.com

Cambi Casa d'Aste

Lara Brun | M. +39 338 9520309 | E. l.brun@cambiaste.com